

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 15 aprile 2013.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dei servizi catastali e ipotecari dell'Ufficio provinciale di L'Aquila – Territorio.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER L'ABRUZZO E MOLISE - TERRITORIO

Visto il decreto del Ministro delle finanze del 28 dicembre 2000, n. 1390, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio n. 278, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito con modificazioni nella legge 28 luglio 1961, n. 770, sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32;

Visto il decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005;

Vista la disposizione organizzativa n. 24, prot. n. 17500/2003 del 26 febbraio 2003, della direzione dell'Agenzia del territorio, per l'attivazione delle direzioni regionali, che demanda al direttore regionale, a decorrere dal 1° marzo 2003, poteri e deleghe già attribuiti ai direttori compartimentali;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 che ha disposto l'incorporazione dell'Agenzia del Territorio nell'Agenzia delle Entrate e la Direttoriale prot. n. 61670 del 30 novembre 2012;

Vista la nota prot. 2013/1819 del 18 marzo 2013 con la quale l'Ufficio Provinciale di L'Aquila ha segnalato che, a causa di un guasto improvviso all'impianto elettrico, in data 18 marzo 2013, dalle ore 7.30 alle ore 12.00, i Servizi ipotecari e catastali hanno subito un irregolare funzionamento;

Accertato che il segnalato irregolare funzionamento, di carattere eccezionale, dell'Ufficio provinciale di L'Aquila, non è imputabile a disfunzioni organizzative dell'Amministrazione finanziaria;

Considerato che, ai sensi delle sopra citate disposizioni occorre, come richiesto dal predetto Ufficio, l'emissione di un formale provvedimento di irregolare funzionamento dei Servizi ipo-catastali per il giorno 18 marzo 2013;

Visto il parere favorevole espresso, dal Garante del contribuente della Regione Abruzzo, con nota prot. 259 Aq/13 G.C. del 5 aprile 2013;

Dispone:

È accertato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di L'Aquila, per le attività connesse ai servizi catastali e ipotecari, dalle ore 7.30 alle ore 12.00, in data 18 marzo 2013 per le motivazioni suddette.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

L'Aquila, 15 aprile 2013

Il direttore regionale: ZACCANI

13A03638

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 21 dicembre 2012.

Fondo sanitario nazionale 2011 - Assegnazione alle regioni della quota vincolata per la prevenzione e cura della fibrosi cistica, legge n. 548/1993. (Delibera n. 146/2012).

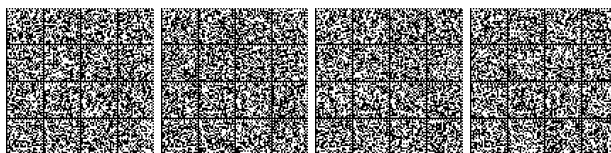
IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 548, concernente disposizioni per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica e in particolare l'art. 10, comma 4, con il quale si dispone che le risorse siano ripartite in base alla consistenza numerica dei pazienti assistiti nelle singole Regioni, alla popolazione residente, nonché alle documentate funzioni dei centri ivi istituiti, tenuto conto delle attività specifiche di prevenzione e, dove attuata e attuabile, di ricerca;

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che all'art. 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza Stato-Regioni), l'assegnazione in favore delle Regioni delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente a esse spettanti;



Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante misure per la stabilizzazione della finanza pubblica, e in particolare l'art. 32, comma 16, che dispone, tra l'altro, che le Province autonome di Trento e Bolzano, la Regione Valle d'Aosta e la Regione Friuli Venezia Giulia provvedano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei rispettivi territori, ai sensi dell'art. 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 e dell'art. 1, comma 144, della richiamata n. 662/1996, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato;

Vista la legge 14 ottobre 1999, n. 362, che con l'art. 3 provvede al rifinanziamento della predetta legge n. 548/1993;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) che all'art. 1, comma 830, fissa, nella misura del 49,11 per cento, il concorso a carico della Regione Siciliana e, al comma 836, stabilisce che la Regione Sardegna, dall'anno 2007, provveda al finanziamento del Servizio sanitario nazionale sul proprio territorio senza alcun contributo a carico del bilancio dello Stato;

Vista la propria delibera del 18 dicembre 2008, n. 95 (*Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 25 marzo 2009), che, nell'approvare il piano di riparto delle risorse destinate per le finalità di prevenzione e cura della fibrosi cistica per l'anno 2007, rinvia a successiva delibera l'assegnazione della quota delle risorse destinate alla ricerca sulla base della valutazione scientifica dei progetti di ricerca da parte di un organismo di valutazione successivamente individuato dal Ministero della salute nella «Commissione nazionale della ricerca sanitaria»;

Vista la propria delibera del 20 gennaio 2012, n. 15, punto 3.8 del deliberato (*Gazzetta Ufficiale* n. 95 del 23 aprile 2012), che, nel ripartire le disponibilità del Fondo sanitario nazionale 2011, vincola la somma di 4.390.000 euro al finanziamento degli interventi per la prevenzione e cura della fibrosi cistica, da ripartire per le finalità individuate in delibera a seguito di successive proposte del Ministero della salute;

Vista la nota del Ministro della salute del 6 dicembre 2012, prot. n. 9969, con la quale è stata trasmessa la proposta del Ministro della salute di riparto tra le Regioni della somma complessiva di 4.390.000 euro per la prevenzione e cura della fibrosi cistica per l'anno 2011 di cui 3.100.000 euro destinati all'assistenza specifica da ripartire con la presente delibera e 1.290.000 euro destinati al finanziamento di progetti di ricerca che risulteranno valutati positivamente dalla citata Commissione, da ripartire con successiva delibera di questo Comitato;

Tenuto conto che il riparto delle risorse relative all'assistenza è stata effettuata in base al numero dei pazienti assistiti e alla popolazione residente a livello regionale;

Vista l'intesa, sulla presente ripartizione, sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 ottobre 2012, Rep. Atti n. 211/CSR;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (delibera 30 aprile 2012, n. 62, art. 3, pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* n. 122/2012);

Vista la nota n. 5314-P del 21 dicembre 2012 predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro della salute;

Delibera:

1. A valere sulle risorse vincolate del Fondo sanitario nazionale 2011 di parte corrente destinate alla prevenzione e cura della fibrosi cistica con la delibera CIPE n. 15 del 20 gennaio 2012, punto 3.8 del deliberato, pari a 4.390.000 euro, viene ripartita tra le Regioni la quota di 3.100.000 euro per l'assistenza specifica come da tabella allegata che fa parte integrante della presente delibera.

2. La quota di 1.290.000 euro per la ricerca in materia di prevenzione e cura della fibrosi cistica sarà ripartita con successiva delibera di questo Comitato a favore dei progetti di ricerca che risulteranno valutati positivamente dalla Commissione nazionale della ricerca sanitaria richiamata in premessa.

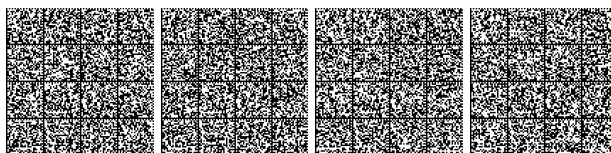
Roma, 21 dicembre 2012

Il Presidente: MONTI

Il segretario: BARCA

Registrato alla Corte dei conti il 15 aprile 2013

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 3 Economia e finanze, foglio n. 183



ALLEGATO

FSN 2011 - RIPARTIZIONE RISORSE DESTINATE ALL'ASSISTENZA DELLA QUOTA VINCOLATA PER LA PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTICA
(L. 548/1993)

REGIONE	DATI		QUOTA ATTIVITA' DI ASSISTENZA						(importi in euro)
	NUMERO PAZIENTI (dati 2004)	POPOLAZIONE RESIDENTE	QUOTA PER PAZIENTI	QUOTA PER POPOLAZIONE RESIDENTE	TOTALE RISORSE	COMPARTICIPAZIONE SICILIA	RIPARTO COMPARTICIPAZIONE	TOTALE RISORSE DA RIPARTIRE	
								f=c-d+e	
PIEMONTE	283	4.446.230	114.262	122.458	236.720		13.371	250.091	
LOMBARDIA	670	9.826.141	270.513	270.631	541.144		30.567	571.711	
VENETO	424	4.912.438	171.190	135.298	306.488		17.312	323.800	
LIGURIA	91	1.615.986	36.741	44.507	81.248		4.589	85.837	
EMILIA ROMAGNA	243	4.395.569	98.111	121.063	219.174		12.380	231.554	
TOSCANA	240	3.730.130	96.900	102.735	199.635		11.277	210.912	
UMBRIA	38	900.790	15.343	24.810	40.153		2.268	42.421	
MARCHE	98	1.559.542	39.568	42.953	82.521		4.661	87.182	
LAZIO	433	5.681.868	174.824	156.490	331.314		18.714	350.028	
ABRUZZO	83	1.338.898	33.511	36.876	70.387		3.976	74.363	
MOLISE	18	320.229	7.268	8.820	16.088		909	16.997	
CAMPANIA	306	5.824.662	123.548	160.423	283.971		16.040	300.011	
PUGLIA	270	4.084.035	109.013	112.482	221.495		12.511	234.006	
BASILICATA	62	588.879	25.033	16.219	41.252		2.330	43.582	
CALABRIA	132	2.009.330	53.295	55.341	108.636		6.136	114.772	
SICILIA (*)	448	5.042.992	180.880	138.894	319.774	157.041		162.733	
TOTALE	3.839	56.277.719	1.550.000	1.550.000	3.100.000	157.041	157.041	3.100.000	

(*) Per effetto delle ritenute di legge pari al 49,11 %, effettuate operando sulle somme ripartite, la quota finanziata dalla Regione Siciliana ammonta a 157.041 euro.

